



Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile

FINCANTIERI

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
E
FINCANTIERI**

PREMESSO

- che il Ministero della Giustizia esercita le funzioni di coordinamento e indirizzo delle politiche giudiziarie, nonché di organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia;
- che il Dipartimento Giustizia Minorile, costituito da una articolazione amministrativa centrale e territoriale, provvede ad assicurare l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile, garantendo la certezza della pena, la tutela dei diritti soggettivi, la promozione dei processi evolutivi adolescenziali in atto e perseguendo la finalità del reinserimento sociale e lavorativo dei minori entrati nel circuito penale;
- che la Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A. (di seguito semplicemente indicata come Fincantieri) è il più importante gruppo cantieristico nazionale e uno dei maggiori d'Europa. La Società è in grado di progettare, costruire e commercializzare ogni tipo di nave mercantile, da crociera e militare, mezzi offshore, e opera inoltre nel campo delle grandi trasformazioni e delle riparazioni navali;

- che la Fincantieri ha conquistato in questi ultimi anni una posizione di assoluto primato nel difficile e prestigioso settore delle navi da crociera. Questo successo è stato possibile grazie a un profondo processo di innovazione, accompagnato alle tipiche caratteristiche del "made in Italy", dalle finiture artigianali al design originale.

CONSIDERATO

- che la Legge 354/75 e il DPR 230/2000, recante “Norme sull’ordinamento penitenziario e sull’esecuzione delle misure privative e limitative della libertà” e successive modifiche, nonché il DPR 448/88 “Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni” e il D.Lgs. 272/89, norme di attuazione di coordinamento e transitorie del DPR 448/88, riconoscono quale elemento fondamentale del trattamento l’offerta di interventi ed attività volte a sostenere gli interessi umani, culturali e professionali dei soggetti del circuito penale;
- che la Riforma del Titolo V parte II della Costituzione ha attribuito un ruolo centrale alle Regioni ed alle Amministrazioni Locali le quali, collaborando in maniera integrata, sono tenute a garantire livelli essenziali di assistenza per tutti i cittadini;
- che la Riforma dell’Amministrazione Pubblica impone la costruzione di reti tecnico-operative per progettualità integrate con obiettivi comuni e condivisi realizzate da più soggetti istituzionali e locali, al fine di promuovere una qualità d’intervento efficace ed efficiente, ove i risultati attesi siano conseguiti in economicità;
- che il Dipartimento Giustizia Minorile e la Fincantieri convengono sull’opportunità di avviare rapporti di collaborazione, sviluppando forme di raccordo sinergico tecnico-operativo finalizzato alla realizzazione di attività di reinserimento lavorativo per giovani in situazioni di disagio, a rischio di emarginazione sociale e/o esclusi dai processi di socializzazione ordinaria;
- che le attività socio lavorative possono considerarsi per i minori del circuito penale un sicuro strumento di ridefinizione di valori condivisi e di adesione ad un modello di relazione basato sul rispetto delle regole, dell’autodisciplina e dell’aggregazione;
- che il Dipartimento Giustizia Minorile riconosce nelle attività collegate al mare funzioni sociali ed educative che possono garantire l’integrazione degli individui e delle comunità residenti sul territorio;

- che le Amministrazioni Provinciali hanno un ruolo rilevante rispetto al sistema dell'istruzione e della formazione professionale ed una forte connotazione nella programmazione e realizzazione del sistema complessivo di qualificazione dei cittadini per il loro efficace inserimento lavorativo;

RITENUTO

- che la Fincantieri con la sua organizzazione centrale e periferica è interlocutore di assoluto rilievo, per promuovere occasioni di concreta attuazione dei modelli culturali e educativi e di reinserimento sociale e lavorativo;
- che l'esperienza maturata nell'ambito della collaborazione tra il Dipartimento Giustizia Minorile ed altri Enti per inserimenti lavorativi ha prodotto significativi risultati a livello territoriale, anche in termini di inserimento occupazionale di minori;
- che con il presente Protocollo si possono promuovere ed attivare percorsi di formazione tecnico-professionale nell'ambito della cantieristica favorendo opportunità di reinserimento sociale e lavorativo dei minori del circuito penale coinvolti in dette attività;
- che l'attivazione e lo svolgimento di percorsi differenziati migliora la condizione dei minori sottoposti a procedimento penale, offrendo la possibilità di ampliare le abilità personali per un positivo reinserimento sociale e lavorativo.

LE PARTI CONVENGONO

- Il Dipartimento Giustizia Minorile si impegna ad individuare, elaborare e fornire quanto segue:
 - rilevazione dei fabbisogni dell'utenza penale minorile in ordine all'attuazione di programmi e percorsi formativi specifici della materia del presente Protocollo;
 - programmazione, valutazione, consulenza e supporto tecnico-operativo sia a livello centrale che periferico per la definizione di progettualità integrate e organizzazione degli interventi per i minori in carico ai Servizi minorili;
 - supporto educativo tramite gli operatori ministeriali che in qualità di TUTOR seguiranno le attività poste in essere, nonché sosterranno i minori durante il percorso progettuale individualizzato;

- verifica monitoraggio e divulgazione dei risultati sia a livello locale che nazionale unitamente ai responsabili della Fincantieri;
 - disponibilità ad utilizzare gli spazi dei Servizi minorili, ove necessario, in base alle finalità dei percorsi individuati;
- La Fincantieri , si impegna ad individuare, elaborare e fornire quanto segue:
 - disponibilità di inserimento lavorativo di giovani del circuito penale nei cantieri di Marghera (VE), Monfalcone (GO), Ancona, Muggiano (La Spezia), Sestri Levante (GE), Sestri Ponente (GE), Castellamare di Stabia (NA), Palermo;
 - collaborazione sia a livello centrale che periferico con la Giustizia Minorile alla definizione programmatica degli obiettivi e delle progettualità integrate nonché alle attività di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati a livello territoriale;
 - supporto tecnico educativo tramite propri dipendenti che in qualità di TUTOR sosterranno il percorso dei minori sottoposti a provvedimenti penali per un positivo rientro nella comunità di appartenenza;
 - Il Dipartimento Giustizia Minorile – Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti Giudiziari e la Fincantieri individuano come prima fase sperimentale, sei Regioni pilota - Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Marche, Campania, Sicilia, - con l'eventuale successiva estensione delle attività in altre regioni del territorio nazionale;
 - La Fincantieri si impegna ad inserire, utilizzando la forma contrattuale ritenuta più idonea, complessivamente circa n. 20 unità lavorative nelle regioni sopra elencate; resta inteso che i soggetti individuati per la partecipazione al programma dovranno essere in possesso dei requisiti individuali che rendano non applicabili nei loro confronti i vincoli e le prescrizioni previste dalla L. 977/67;
 - Le Direzioni dei Centri per la Giustizia Minorile delle Regioni sopra indicate dovranno prevedere specifici accordi operativi nei quali delineare le progettualità con riferimento alle attività socio-lavorative dove inserire i minori dell'area penale.

- Resta a carico dei Servizi della Giustizia Minorile tutto quanto attiene l'accompagnamento dei minori interessati dalla sperimentazione presso i luoghi deputati alle attività socio-lavorative, nonché il relativo onere assicurativo, ove necessario.

Al fine di perseguire quanto convenuto, di monitorare e valutare i risultati raggiunti e per quant'altro nel presente atto, il Dipartimento Giustizia Minorile – Direzione Generale per l'attuazione dei Procedimenti Giudiziari e la Fincantieri costituiranno un apposito Comitato a livello centrale, composto dai rispettivi rappresentanti delle parti che sottoscrivono l'accordo.

Per ogni progetto locale verrà costituito un gruppo di lavoro per la definizione dei relativi protocolli operativi, in analogia con quanto previsto al precedente punto relativamente alla costituzione di un Gruppo di coordinamento centrale

Il presente protocollo d'intesa ha efficacia tre anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere rinnovato con l'accordo delle Parti.

Il Ministro della Giustizia
Clemente Mastella

La Fincantieri
L'Amministratore Delegato
Dr. Giuseppe Bono

Roma, 18 dicembre 2007